



**Elezioni Europee 25 maggio 2014**

Analisi dell'Istituto Cattaneo

**EURO: MALE NOSTRUM?  
COSA PENSANO (DAVVERO) I CITTADINI DELL'EURO**

**Tra le nazioni dell'Eurozona, il calo dei favorevoli all'euro dal 2007 a oggi è stato abbastanza contenuto: dal 69% al 66%.**

**La crisi economica ha creato una spaccatura all'interno dell'Eurozona: i paesi mediterranei sono molto più critici verso la moneta unica.**

**L'Italia è, tra tutti i paesi dell'Eurozona, quello in cui la percentuale di cittadini favorevoli alla moneta unica è diminuita in modo più netto.**

Tra i vari temi al centro della campagna elettorale il più dibattuto è probabilmente l'euro e il ruolo che esso ha svolto durante la recente crisi economica. **È vero che gli europei hanno cambiato opinione sulla moneta unica?** In caso affermativo, esistono differenze significative tra i 18 paesi che hanno adottato l'euro? **E, infine, quanto (e quando) è cambiato il parere degli italiani nei confronti della nuova moneta entrata in vigore nel 2002?**

Per rispondere a queste domande l'Istituto Cattaneo ha analizzato i sondaggi dell'Eurobarometro in riferimento all'opinione – favorevole o contraria – dei cittadini europei sull'euro, in tutti i paesi che utilizzano la moneta unica, dal 2007, anno di inizio della crisi economica, ad oggi.

Molti studiosi e commentatori, anche recentemente, hanno sottolineato la persistenza, nonostante l'impatto della cosiddetta Grande Recessione, di una maggioranza di europei favorevoli all'euro. I sondaggi dell'Eurobarometro (figg. 1 e 2) confermano questo dato: a livello complessivo, **tra le nazioni che hanno adottato la moneta unica, il calo di chi si dichiara a favore dell'euro è stato tutto sommato contenuto: dal 69% nel 2007 al 66% nel 2013.** Anzi, in alcuni paesi, ad esempio nella Germania di Angela Merkel, l'opinione dei tedeschi è rimasta quasi immutata (72% favorevoli nel 2007 e 71% alla fine del 2013).

Tuttavia, questo dato generalizzato nasconde importanti differenze tra i singoli paesi esaminati. In primo luogo, si può notare che **nel corso degli ultimi sei anni si è creata una spaccatura tra i paesi dell'Europa mediterranea e le altre nazioni dell'Eurozona:** nel 2007 si dichiarava a favore dell'euro il 64% dei cittadini di questi paesi, mentre oggi lo stesso dato è inferiore di sette punti percentuali (pari al 57%). **Almeno nella percezione pubblica, nei paesi del sud Europa (Francia, Grecia, Italia, Spagna e Portogallo) i cittadini hanno progressivamente perso fiducia nell'utilità della moneta unica.**

Inoltre, se ci concentriamo sul caso italiano, il calo di "fiducia" si mostra ancor più netto e marcato. Questo lo vediamo chiaramente dalla figura 1 che evidenzia per l'Italia una tendenza discendente del favore all'euro ancor superiore a quella della media dei paesi mediterranei.

Come mostra la tabella 1, infatti, **la differenza tra gli italiani favorevoli e contrari all'euro è diminuita di 10 punti percentuali dal 2007 ad oggi**: un calo superiore alla media dei paesi mediterranei. Se, infine, allarghiamo l'arco temporale della nostra ricerca, analizzando l'intero periodo che va dal 2002 (anno di inizio della circolazione dell'euro) alla fine del 2013, **il dato che emerge dalla nostra analisi è che l'Italia è, tra tutti i paesi dell'Eurozona, quello in cui la percentuale di cittadini favorevoli alla moneta unica è maggiormente diminuita**. Al momento del debutto dell'euro, gli italiani che vedevano con favore questa novità erano il 76% (uno dei paesi più favorevoli, più favorevole per esempio di Francia e Germania), mentre oggi sono soltanto il 53%.

**Nel giro di poco più di un decennio l'Italia ha disperso una riserva di fiducia verso la moneta unica di ben 23 punti percentuali.** Va aggiunto che questo atteggiamento critico precede la campagna politica di queste elezioni europee, in quanto i dati che riportiamo sono stati rilevati nell'autunno scorso. Di questa sfiducia alcuni partiti si sono impossessati nella campagna elettorale, benché non l'abbiano generata. Essa pre-esisteva ai partiti e alla campagna elettorale. Il grande valore emotivo della moneta per qualsiasi cittadino e il fatto che fosse cresciuta la sfiducia nei confronti dell'Euro ha spinto alcuni partiti (in primo luogo i partiti eurocritici come la Lega nord, il Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia e in parte Forza Italia) a cavalcare questo tema e ad amplificarlo ulteriormente. Per questo il fenomeno appare radicato nell'opinione pubblica, quindi ancor più preoccupante agli occhi di chi ha guardato all'Europa con speranza.

**Analisi a cura di Marta Regalia e Marco Valbruzzi (349-3294663)**

**Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo**

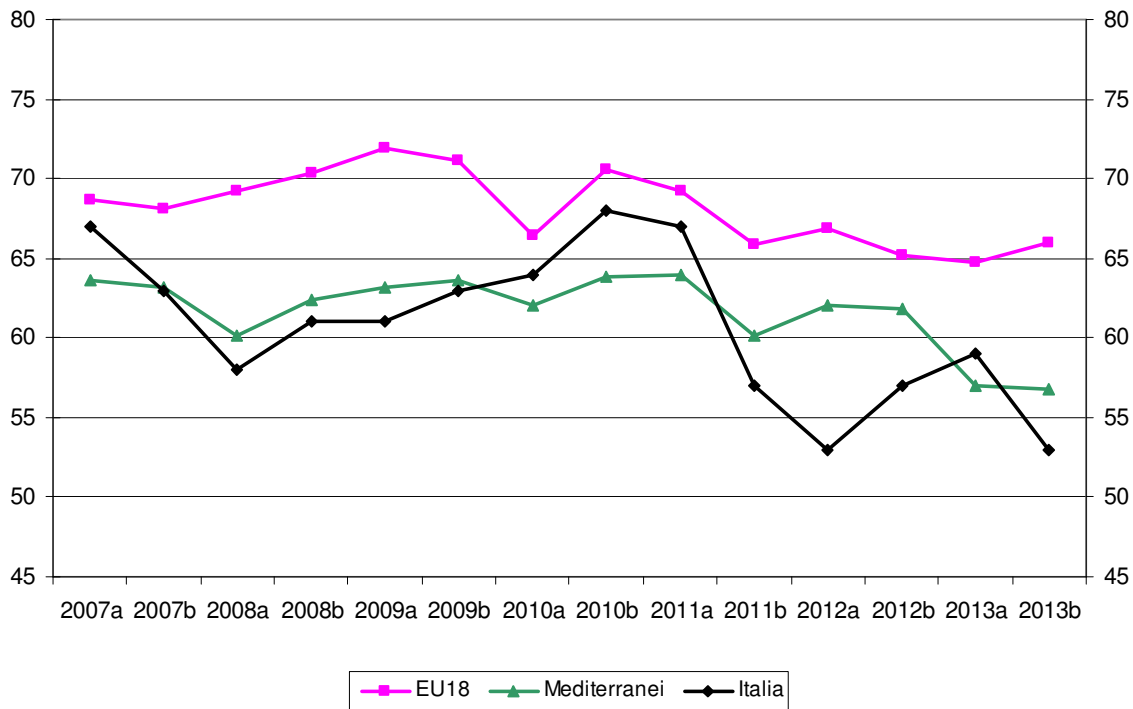
Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: [www.cattaneo.org](http://www.cattaneo.org)

### **Nota metodologica**

I dati utilizzati sono tratti dall'Eurobarometro e si riferiscono, nella maggior parte dei paesi, alle opinioni rilevate in campioni di cittadini degli Stati-membri. Per maggiori dettagli metodologici si rimanda alle note presenti sul sito [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm)

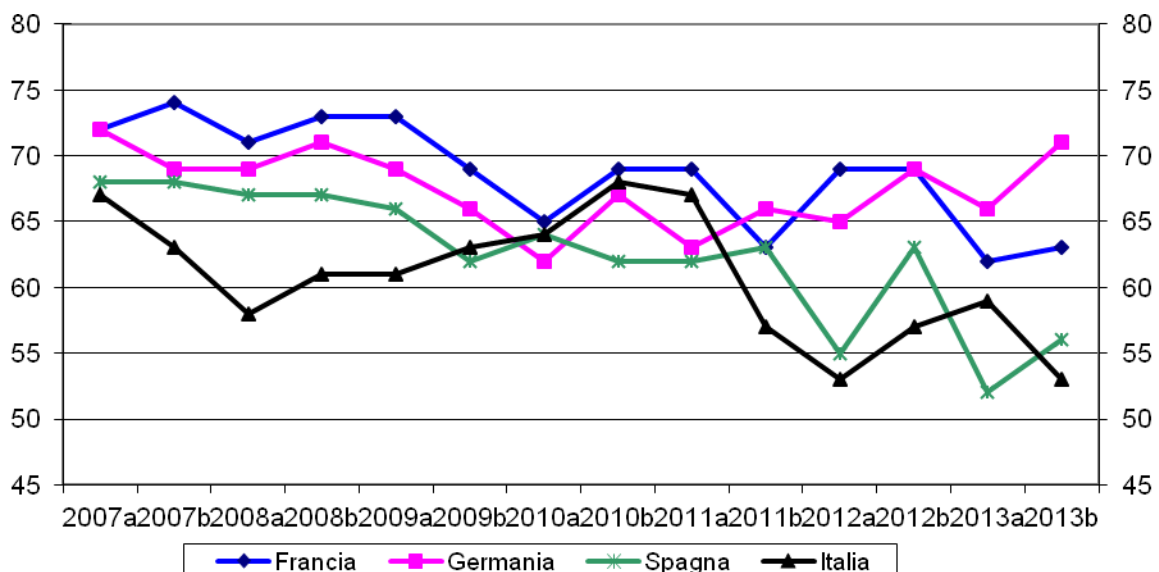
Figura 1. Favorevoli alla moneta unica, Euro (percentuali), 2007-2013



Legenda: la domanda rivolta agli intervistati era la seguente: “Lei è favorevole ad una Unione Monetaria Europea, con una moneta unica, l’euro?”.

Nota: le lettere “a” e “b” negli anni dell’Eurobarometro indicano il momento in cui è stato somministrato il sondaggio (rispettivamente, primavera e autunno).

Figura 2. Favorevoli alla moneta unica, Euro (percentuali), 2007-2013



Legenda: la domanda rivolta agli intervistati era la seguente: “Lei è favorevole ad una Unione Monetaria Europea, con una moneta unica, l’euro?”.

Nota: le lettere “a” e “b” negli anni dell’Eurobarometro indicano il momento in cui è stato somministrato il sondaggio (rispettivamente, primavera e autunno).

Tabella. 1. Favorevoli all'Euro nel 2002, 2007 e 2013 (percentuali)

Nazione	% Favorevoli all'Euro				
	2002	2007	2013	Differenza 2013-2007	Differenza 2013-2002
Austria	75	68	65	-3	-10
Belgio	81	82	74	-8	-7
Cipro		46	44	-2	
Estonia		54	76	22	
Finlandia	66	77	75	-2	9
Francia	71	74	63	-11	-8
Germania	62	69	71	2	9
Grecia	71	51	62	11	-9
Irlanda	80	87	70	-17	-10
Italia	76	63	53	-10	-23
Lettonia		48	53	5	
Lussemburgo	89	85	79	-6	-10
Malta		63	69	6	
Paesi Bassi	67	81	71	-10	4
Portogallo	70	60	50	-10	-20
Slovacchia		63	78	15	
Slovenia		86	78	-8	
Spagna	77	68	56	-12	-21
EU12/EU18 (media)	74	69	66	-3	-8
Paesi mediterranei (media)	73	63	57	-6	-16

Nota: i dati dell'Eurobarometro si riferiscono ai sondaggi somministrati nel periodo autunnale.